



Segreteria Nazionale
Ufficio Comunicazione
ed Immagine

Via Farini, 62 - 00185 Roma - tel. 06 48903773/48903734 - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

@COISPpolizia

LE DIVISE IN PIAZZA IL 15 OTTOBRE!

Rassegna stampa 13 ottobre 2015

Franco Maccari a Radioradicale



LE DIVISE DELLA SICUREZZA
MANIFESTANO PER IL
CONTRATTO



ANSA.it

SICUREZZA: GIOVEDÌ DIVISE MANIFESTANO A ROMA PER IL CONTRATTO **Dopo Consulta una tantum da 1.500 euro e 100 euro per rinnovi** (ANSA) - ROMA, 13 OTT - Una manifestazione degli

uomini in divisa - nel giorno in cui il governo varerà la legge di Stabilità - per gli adeguamenti dello stipendio dopo sei anni di blocco dei contratti. Il sit-in, che si terrà in Piazza Montecitorio giovedì mattina, è stato indetto dai sindacati **Sap, Coisp e Consap (Polizia), Sappe (Polizia penitenziaria), Sapaf e Ugl (Forestale), Conapo (Vigili del fuoco)** che protestano per la mancata convocazione, in vista della manovra, dei sindacati del comparto sicurezza. Dopo che quest'estate la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo il protrarsi del blocco dei trattamenti economici nel pubblico impiego, le sigle chiedono di reperire i fondi per un «adeguato indennizzo» nella legge di Stabilità: un'una tantum' di 1.500 euro, che



corrisponderebbe ad un quarto di quanto è costato ai lavoratori della sicurezza il blocco a partire dal 2009, e un adeguamento di 100 euro netti al mese per il contratto triennale. Chiedono inoltre di non militarizzare il Corpo Forestale, che in base alla riforma Madia confluirà nei Carabinieri. Gli stipendi dei poliziotti italiani, sottolineano i sindacati, sono tra i più bassi in Europa: si parte a inizio carriera con circa 1.200 euro, a fronte di 1.900 in Gran Bretagna, 1.700 in Austria, Belgio e Francia, 1.600 in Germania. «I ragionieri di Stato - ha detto in una conferenza stampa Gianni Tonelli, segretario del Sap - che hanno equiparato tutte le componenti della Pubblica amministrazione, non hanno considerato che la sicurezza è un settore strategico: una miopia incredibile nell'attività di governo». «Al premier Renzi - ha aggiunto - non chiediamo concertazione con i sindacati, ma ascolto e confronto, che sono mancati alla vigilia della manovra contrariamente a quanto prevede la legge per il nostro settore». Al premier si rivolge anche Donato Capece, segretario del Sappe: «Venga a visitare le carceri, solo così si potrà fare un'idea delle condizioni in cui lavorano gli agenti sotto organico». (ANSA).



GIUBILEO: PIANESE (COISP), GOVERNO STANZI FONDI SICUREZZA = Roma, 13 ott. (AdnKronos) - «Ci sono 2.000 agenti in meno a Roma dall'ultimo Giubileo del 2000. Credo che

aggregheranno personale ma non basta per garantire la sicurezza di Roma che sarà una città ancor più pericolosa in questo periodo». È quanto ha sottolineato Domenico Pianese, Segretario Generale aggiunto del sindacato di polizia Coisp, a margine della conferenza stampa di oggi in vista della manifestazione di giovedì a Roma dei sindacati delle forze di Polizia. «La situazione in vista del Giubileo non è buona. Ancora stiamo aspettando che il Governo stanzi i fondi per la sicurezza di Roma. Aspettiamo i soldi per pagare gli agenti che verranno convocati e che dovranno alloggiare e vivere in questa città per la durata del Giubileo», ha concluso. (Stg/AdnKronos)



PA: GASPARRI, GIOVEDÌ IN PIAZZA CON FORZE POLIZIA E VIGILI DEL FUOCO = Roma, 13 ott. (AdnKronos) - «Sarò in piazza giovedì prossimo insieme alle forze di polizia e a tutti i

rappresentanti del comparto sicurezza e dei Vigili del fuoco perché è intollerabile l'atteggiamento del governo Renzi che ancora non ha dato seguito alla sentenza della Corte costituzionale sul blocco dei contratti del pubblico impiego». Lo dichiara il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri. «Un blocco illegittimo - sostiene l'azzurro - tale sancito dalla Suprema Corte, e che il governo è tenuto a corrispondere. È indispensabile che nella legge di stabilità si risarcisca almeno una parte di quanto ingiustamente tolto e si prevedano risorse per il rinnovo contrattuale». «Basta tagli al personale, basta la mortificazione di uomini e donne in divisa che si sacrificano per la nostra sicurezza, basta con la chiusura di importanti presidi sul territorio. Il governo Renzi - conclude il vicepresidente del Senato - si conferma nemico della sicurezza e degli italiani». (Stg/AdnKronos) 13-OTT-15 18:20 NNN



Sicurezza, Sindacati: in piazza a Roma il 15 ottobre contro blocco contratti (AGENPARL) – Roma, 13

ott 2015 – Le forze dell'ordine e i vigili del fuoco scendono in piazza, manifestazione a Roma il 15 ottobre. «Scendiamo in piazza il 15 ottobre per il nostro contratto di lavoro, che è fermo da 6 anni. Scendiamo in piazza perché il Governo non può umiliarci con 10 euro lordi di aumento mensili. Scendiamo in piazza perché tagliare presidi, macchine, organici produce solo più insicurezza tra i cittadini». E' questo il forte messaggio arrivato da Sap, Sappe, Coisp, Consap, Sapaf, Conapo e Ugl Forestali nel corso di una conferenza stampa svoltasi stamani a Roma. Alla manifestazione aderiscono anche l'associazione Cotipol e i gruppi Facebook "Siamo tutti cretini" e "Assegno di funzione e blocco stipendiale". «La Corte Costituzionale in maniera lapidaria ha dichiarato che il blocco dei contratti è illegittimo. Nella legge di stabilità devono essere stanziati le risorse necessarie per le donne e gli uomini in divisa», ha detto il segretario generale del Sap, Gianni Tonelli. I sindacati, ricordando che gli stipendi sono fermi da 6 anni, chiedono per il prossimo contratto triennale 100 euro netti di aumento a partire dal ruolo agenti e una sorta di 'una tantum' pari a 1.500 euro per i mancati adeguamenti dal 2009 ad oggi. I sindacati di polizia Consap e Coisp, rappresentati rispettivamente dal segretario generale Giorgio Innocenzi e dal segretario generale aggiunto Domenico Pianese, hanno definito "inaccettabile" la situazione del comparto sicurezza, falcidiato dai tagli degli ultimi anni. Marco Moroni, segretario generale del Sapaf, ha ricordato la battaglia dei forestali contro l'accorpamento e la militarizzazione del Corpo, rivelando che "saranno tantissimi gli operatori in divisa che il 15 ottobre arriveranno a Roma da tutta Italia per manifestare pacificamente". Sulla stessa linea anche Danilo Scipio, segretario generale dell'Ugl Forestali. Donato Capece, segretario generale del Sappe, ha sottolineato i "gravosi tagli alla polizia penitenziaria che incidono pesantemente sul sistema giustizia". Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, ha rilanciato l'idea di un accorpamento del Dipartimento della pubblica sicurezza con quello dei vigili del fuoco, che oggi si trovano entrambi incardinati nell'ambito del ministero

dell'Interno. I sindacati hanno anche lanciato un sito internet dedicato (www.diviseinpiazza.it) dove sarà possibile seguire in diretta Twitter la manifestazione del 15 ottobre che prevede il concentramento dei poliziotti, dei penitenziari, dei forestali e dei vigili del fuoco a Montecitorio a partire dalle ore 11.

IL TIRRENO

Le divise della sicurezza il 15 manifestano a Roma. GROSSETO. Anche da Grosseto, come da altre città d'Italia, il 15 ottobre partirà un pullman con destinazione Roma, piazza Montecitorio, per partecipare alla manifestazione per il contratto di lavoro delle forze dell'ordine. A questa iniziativa oltre al Sap Coisp e Consap della Polizia di Stato, parteciperanno anche i sindacati autonomi della Polizia penitenziaria e dei Vigili del fuoco. Le divise della sicurezza scendono in piazza reclamando un contratto con «100 euro netti al mese a partire dall'agente o vigile del fuoco, salendo a seconda della proporzione parametrica». Ciò perché la Corte costituzionale ha definito illegittimo il blocco dei trattamenti economici del pubblico impiego e dunque «il Governo deve iniziare a corrisponderci ciò che ci è stato illegittimamente sottratto». Le divise chiedono quindi intanto nella legge di stabilità una «una tantum» che possa risarcire almeno il 25 per cento «di quello che ci è stato scippato illegittimamente», cioè 1.500 euro netti.



VIGILI DEL FUOCO: CONAPO, ANCHE ABRUZZO A PROTESTA ROMA - 13/10/2015 18:48:16 (Cronaca) (ASIPress) - L'Aquila, 13 ott. - Giovedì 15 ottobre le divise della sicurezza e del soccorso manifestano a Roma per il rinnovo del contratto di lavoro. "Divise in piazza" è il titolo della mobilitazione di protesta, promossa dai sindacati CONAPO (vigili del fuoco), SAP (polizia di stato), SAPPE (polizia penitenziaria) e SAPAF (corpo forestale dello stato) raccolti nella Consulta della Sicurezza, COISP, CONSAP, UGL, COTIPOL, e dai gruppi Facebook "Assegno di funzione e blocco stipendiale" e "Siamo tutti cretini", che farà confluire nella capitale migliaia di uomini e donne in divisa tra vigili del fuoco, poliziotti e forestali. L'appuntamento è alle 11 in piazza Montecitorio. "Giovedì" in piazza Montecitorio - spiega Luigi Conti, segretario regionale del CONAPO - non mancheremo di esprimere il nostro disappunto anche per gli effetti disastrosi che, prevediamo, saranno generati dalla riorganizzazione in atto del ministero dell'Interno. La tagliola che scatterà su Teramo e Chieti, i cui comandi provinciali dei vigili del fuoco saranno accorpati rispettivamente a L'Aquila e Pescara, apre scenari preoccupanti su efficacia ed efficienza del soccorso pubblico da garantire ai cittadini. Se riorganizzazione deve essere, in nome della spending review - termina Conti -, riteniamo che questa non può che passare attraverso un'attenta analisi e un approfondito confronto con i rappresentanti del personale in divisa che tutti i giorni opera in prima linea". (ASIPress)

13-OTT-2015

GIORNALE DI BRESCIA

Quotidiano

Direttore: Nunzia Vallini

Lettori Audij

Divise in piazza a Roma per un contratto più equo Forze dell'ordine

■ In piazza Montecitorio per chiedere un contratto più equo. A manifestare a Roma giovedì 15 ottobre ci saranno le sigle sindacali Sap, Sappe, Sapaf, Conapo, Coisp, Consap e Cotipol: Vigili del fuoco, Polizia penitenziaria e Corpo forestale dello Stato invitano tutti i colleghi del comparto sicurezza a sfilare, alle 11, per chiedere «che nella legge di stabilità siano stanziati le somme necessarie per corrispondere una tantum almeno il 25% del corrispettivo scippato illegittimamente dai compensi». La richiesta al Governo è pure di «un contratto dignitoso per i servitori dello Stato». //